



La casa nativa del beato Paleari (nel riquadro)

## Dopo 80 anni l'urna del beato Paleari a Pogliano

DI CRISTINA CONTI

Nell'80° anniversario della morte, l'urna con le spoglie del beato Francesco Paleari, primo sacerdote cottolenghino a essere beatificato (nel 2011), tornano per qualche giorno nella sua città natale, Pogliano Milanese. Ieri l'urna con le spoglie mortali del Beato ha compiuto infatti una *peregrinatio* dalla Piccola casa della Divina Provvidenza di Torino fino a Pogliano. Rimarrà esposta alla venerazione dei fedeli presso la chiesa parrocchiale fino al 18 settembre, giorno nel quale viene celebrata la memoria liturgica. «Don Francesco Paleari è nato a Pogliano nel 1863 - spiega don Andrea Cardani, responsabile della Comunità pastorale cittadina, intitolata proprio al Beato -. Di lui si ricordano in particolare la mitezza, l'umiltà, il sorriso. È stato molto ricercato per le predicazioni degli esercizi spirituali ai sacerdoti, ai laici e ai religiosi». Svolse il suo ministero

principalmente a Torino, dove insegnò filosofia nel Seminario della Piccola casa e alla Consolata, presso i missionari del beato Giuseppe Allamano. Fu poi direttore spirituale al Seminario diocesano di Torino. Il riconoscimento del miracolo alla base della sua beatificazione - la guarigione di un uomo affetto da meningite acuta - risale al 1946. A Pogliano Milanese, nel territorio della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, c'è ancora la sua casa natale, dove a volte tornava da Torino per festeggiare anniversari di sacerdozio, suoi o di altri preti che conosceva. «Era un uomo di bassa statura, ma di grande generosità - aggiunge don Cardani -. I più anziani lo ricordano come una persona che aveva sempre una parola buona per tutti e che donava caramelle ai bambini. La festa per l'arrivo della sua urna nasce



Don Andrea Cardani

dal desiderio di averlo ancora in mezzo a noi, di tenere viva la sua figura». Tra l'altro, nel corso della *peregrinatio*, si celebra oggi la Giornata diocesana per il Seminario, un'occasione importante per preparare il beato Paleari per nuove vocazioni sacerdotali e per far conoscere alla Diocesi le sue virtù. In occasione della *peregrinatio*, inoltre, a Pogliano Milanese verrà istituito un nuovo riconoscimento, il Franceschino d'oro, che d'ora in avanti verrà assegnato annualmente. «Per questa onorificenza abbiamo preso spunto dall'Ambrogino d'oro di Milano - precisa don Cardani -. Vorremmo dedicarlo a chi si è distinto sul nostro territorio nel vivere il Vangelo della carità. Ci piacerebbe che fosse uno stimolo per incoraggiare anche oggi a perseguire le virtù in cui questo Beato si è contraddistinto».

## Martedì sera la Messa con l'arcivescovo

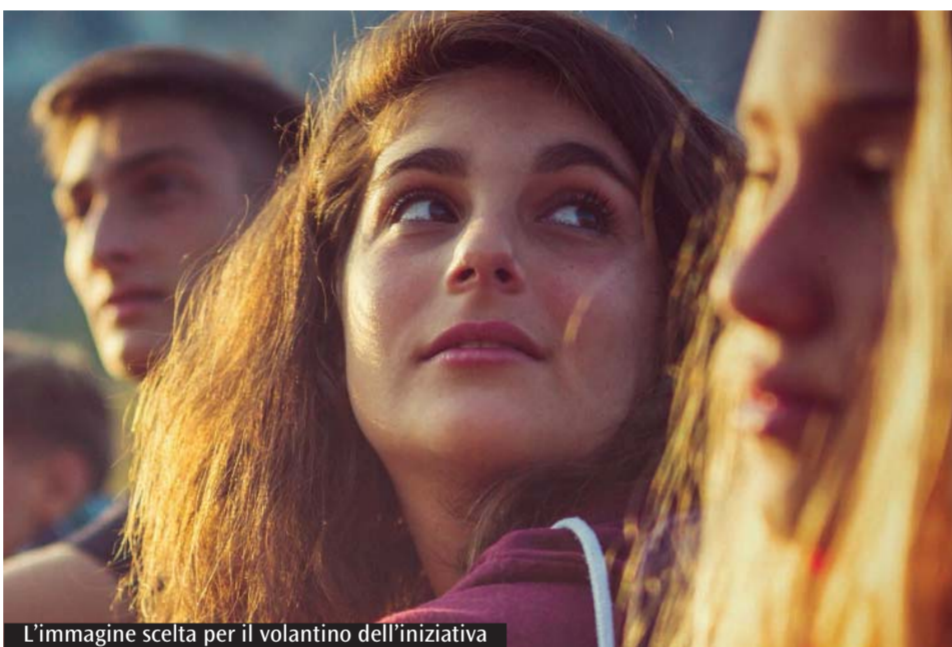
L'urna del beato Francesco Paleari è stata accolta ieri sul sagrato del santuario Madonna dell'aiuto a Pogliano Milanese, dove fu battezzato e dove celebrò la sua prima Messa. È seguito poi il corteo che è passato per la casa nativa in via Monsignor Paleari. Dopo una veglia di preghiera, i ragazzi e i giovani sono rimasti a dormire in tenda nel cortile dell'oratorio San Luigi per la notte «Beati sotto le stelle». Questa mattina, alle 10.30, il padre generale della Piccola casa della Divina Provvidenza, don Carmine Arice, presiede la Messa solenne nella festa della Comunità pastorale «Beato Francesco Paleari». Martedì 17, alle 21, sarà l'arcivescovo di Milano a presiedere la Messa, mentre la celebrazione conclusiva della *peregrinatio* è in programma alle 18.30 di mercoledì 18, presieduta dal vicario episcopale di zona monsignor Luca Raimondi e concelebrata dai sacerdoti nativi e da quelli che hanno esercitato il ministero nella Comunità pastorale.

Non è un semplice elenco di buoni propositi, ma ha invece un ruolo fondamentale nel cammino di fede. Sabato

in ritiro riceveranno indicazioni per la stesura di questo testo che consegneranno durante la Reddito Symboli del 5 ottobre

# I 19enni scrivono la loro regola di vita

Sabato 21 settembre, dalle 10 alle 17, nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2) si terrà un ritiro spirituale rivolto ai 19enni. Durante la giornata ai giovani partecipanti verranno date indicazioni per poter scrivere o rivedere la loro Regola di vita, che consegneranno nella mani dell'arcivescovo e dei vescovi ausiliari durante la *Reddito Symboli*, sabato 5 ottobre, alle 20.45, nel Duomo di Milano. In questo modo verranno aiutati a discernere quanto il Signore Gesù sta chiedendo loro in questo importante passaggio della loro vita. La Regola di vita ha infatti un ruolo fondamentale nella vita di fede di un 19enne: in essa sono contenuti gli orientamenti circa il rapporto con il Signore Gesù, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza della sequela nei diversi ambiti di vita quotidiana. La Regola, tracciando la mappa di un'esistenza cristianamente vissuta, aiuta il credente a giungere all'incontro con la persona di Gesù. Essa è lo strumento pratico che consente di rispondere alla chiamata che Dio rivolge ad ognuno di noi; è una bussola che permette di orientarsi nella complessità della contemporaneità. Non è un semplice elenco di buoni propositi e di belle intenzioni, ma esprime il desiderio sincero di vivere alla maniera di Gesù e di amare i fratelli. Una volta scritta, chiede di essere vissuta e verificata alla prova dell'esistenza. Sul sito della Pastorale giovanile ([www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom)) è possibile consultare il programma dettagliato dell'iniziativa. Online si trova anche l'apposito modulo per le iscrizioni, da compilare entro mercoledì 18 settembre. Sabato il ritrovo e l'accoglienza dei partecipanti avverranno tra le 9.30 e le 10. Si pranzerà nella mensa del Centro pastorale ambrosiano: al momento dell'accoglienza verrà richiesto a ciascun partecipante un contributo di 10 euro a copertura del costo del pranzo. Per informazioni: Servizio per i giovani e l'università (Via San Carlo, 2 - Seveso); tel. 0362.647500; e-mail: [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it).



L'immagine scelta per il volantino dell'iniziativa

un'unica data per tutta la diocesi

## Il 22 settembre la festa di apertura degli oratori

Fissata la data della Festa di Apertura degli oratori: sarà domenica 22 settembre. Iniziare nello stesso giorno su tutto il territorio diocesano significa coinvolgere l'intera comunità cristiana a sottolineare l'importanza dell'educazione umana e cristiana che avviene, con costanza e continuità, grazie all'operato dei 1000 oratori della Diocesi di Milano. La Festa dell'oratorio avvia le attività di quest'anno pastorale dedicato a ripensare l'oratorio per rilanciarlo nel

prossimo futuro. Anche il messaggio dell'arcivescovo per la Festa di apertura degli oratori richiama l'operazione «Oratorio 2020» e «chiama i ragazzi a considerare la bellezza della meta e a procurarsi scarpe adatte all'impresa e chiede agli adulti di credere nel Signore e di aver fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che, in verità, sono chiamati alla pienezza della gioia, la gioia di Dio». In occasione della festa sarà lanciato lo slogan dell'anno oratoriano 2019-2020, quello che segnerà la fase

creativa e progettuale del percorso «Oratorio 2020». Nella pagina online dedicata su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) si trovano alcune idee che possono essere messe in pratica dalle Comunità educanti e dal gruppo animatori per la festa dell'oratorio e una proposta di gioco. Online anche il messaggio dell'arcivescovo. Il testo cartaceo si può ritirare gratuitamente nella sede della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) in via Sant'Antonio 5 fino a esaurimento scorte.

UN LUOGO DI ASCOLTO E DI CURA PER LA FAMIGLIA

programma

- 10.00: ALZATEI FINA
- 10.15: SALUTI E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
- 10.30: PRESENTAZIONE DEL LIBRO "EMOZIONI E CRESCITA"
- 10.45: UN'ORA INSIEME NELLE 11 PARROCCHIE A TORINO
- 11.00: COLTE BREAK
- 11.15: "AMMIAMO UN SOGNO, UN FAMILY JUSTICE CENTRE"
- 11.30: PASTORALE/17 PASTORALE - HANDEK, VICEPRESIDENTE DELLA EUROPEAN FAMILY JUSTICE CENTRE ALLIANCE
- 12.00: "UN NETWORK PER PROGETTARE INSIEME" HELMELA ED ELABORAZIONE DI UN NUOVO MODELLO TEORICO
- 12.30: DOMANDE E INTERVENTI

L'ingresso è libero previa iscrizione a [comunitaeducazione@fondazioneguzzetti.it](mailto:comunitaeducazione@fondazioneguzzetti.it)

Il volantino dell'iniziativa

## A Milano un progetto europeo contro la violenza domestica

DI MARIA VALAGUSSA

«Insieme contro la violenza domestica. Un progetto innovativo di contrasto alla violenza»: è questo il titolo dell'evento organizzato da Fondazione G.B. Guzzetti per sabato 21 settembre nel Teatro San Lorenzo (corso di Porta Ticinese, 45 - Milano) a partire dalle 10. Sarà anche l'occasione per la presentazione del bilancio sociale della Fondazione. «Quest'anno per la prima volta abbiamo deciso di dare evidenza pubblica all'attività dei nostri sei consultori presenti nella città di Milano», spiega Michele Rabaiotti, direttore generale della Fondazione G.B. Guzzetti. La mattinata del 21 settembre è ricca di interventi significativi. È prevista tra l'altro la presentazione del libro *Emozioni e crescita* (San Paolo edizioni), scritto da due psicologhe che operano da tempo presso la Fondazione Guzzetti, Emanuela Longoni e Valentina Indulti.

Seguirà alle 11.15 la relazione di Pascale Franck, vicepresidente della *European Family Justice Centre Alliance*, che introdurrà il progetto della Fondazione Guzzetti riguardo alla ricerca e all'elaborazione di un nuovo modello teorico di contrasto alla violenza domestica. «Nel 2013 il consultorio Gianna Beretta Molli (poi confluito nella Fondazione Guzzetti) ha partecipato come partner italiano a un progetto europeo sulla violenza domestica, il *Family Justice Centers in Europe* - racconta Rabaiotti -. Il progetto mirava a costituire sui territori dei cinque Paesi europei coinvolti (Olanda, Belgio, Polonia, Germania e Italia) esperienze pilota di un modello di intervento contro la violenza domestica, il *Family Justice Centre*. Sabato prossimo sarà previsto anche un tempo a disposizione per domande e interventi dei partecipanti, prima della conclusione della mattinata. Informazioni: tel. 02.58391361; e-mail: [segreteria.san@fondazioneguzzetti.it](mailto:segreteria.san@fondazioneguzzetti.it).

## Seregno, giovani in monastero

«Pomeriggio in monastero» è una proposta delle Suore Adoratrici perpetue di Seregno rivolta ai giovani che cercano occasioni concrete per fermarsi a pensare e riflettere, alla luce della Parola di Dio. Queste occasioni di ritrovo nel monastero di via Stefano da Seregno, in una dimensione di incontro, sono in programma sabato 21 settembre, 5 ottobre e 26 ottobre dalle 16.30, con la lettura di un testo, riflessione e condivisione. Alle 18 preghiera conclusiva con i vespri recitati insieme alla comunità monastica. È possibile dedicarsi all'adorazione eucaristica personale, nella cappella, prima dell'appuntamento indicato. «L'idea della nostra comunità - spiega suor Daniela Pozzi, Madre Superiore - di offrire uno spazio dedicato per riflettere nel contesto del monastero, condividere la Parola e pregare insieme, nasce dal desiderio profondo di promuovere un'iniziativa preziosa e vitale per tutti». Info, e-mail: [adoratrici.seregno@libero.it](mailto:adoratrici.seregno@libero.it). (M.V.)